

## L'abitudine al fumo dei residenti in Umbria e nell'Azienda USL Umbria1:



i dati dai sistemi di sorveglianza di popolazione su base  
campionaria

**Dicembre 2023**

A cura di **Carla Bietta** e **Chiara Primieri**  
UOSD EPIDEMIOLOGIA Dipartimento di Prevenzione



*Si ringraziano tutti gli operatori coinvolti nelle sorveglianze sia a livello regionale che nelle singole Aziende USL.  
Si ringrazia il Gruppo Tecnico nazionale e gli operatori dell'Istituto Superiore di Sanità che garantiscono la scientificità di tutti i percorsi, la validità delle analisi e la diffusione precoce dei dati.*

*L'abitudine al fumo rappresenta in tutto il mondo uno dei più grandi problemi di sanità pubblica ed è uno dei maggiori fattori di rischio per lo sviluppo di patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie. Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2030, il fumo potrà causare 8 milioni di decessi l'anno.*

*Il fumo infatti non è responsabile del solo tumore del polmone, ma rappresenta anche il principale fattore di rischio per le malattie respiratorie non neoplastiche, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), ed è uno dei più importanti fattori di rischio cardiovascolare: i fumatori hanno un rischio di mortalità, a causa di una coronaropatia, superiore da 3 a 5 volte rispetto ai non fumatori. Va inoltre considerato che la qualità di vita del fumatore è seriamente compromessa, a causa della maggiore frequenza di patologie respiratorie (come tosse, catarro, bronchiti ricorrenti e asma) e cardiache (come ipertensione, ictus e infarto).*

*L'esposizione al fumo passivo contribuisce a circa 41.000 decessi tra gli adulti non fumatori e 400 decessi nei neonati ogni anno. Il fumo passivo aumenta il rischio di ictus, cancro ai polmoni e malattie coronariche negli adulti. I bambini esposti al fumo passivo sono a maggior rischio di sindrome della morte improvvisa del lattante, infezioni respiratorie acute, malattie dell'orecchio medio, asma più grave, sintomi respiratori e crescita rallentata dei polmoni.*

*Scopo di questo documento è quindi tracciare la diffusione dell'abitudine al fumo nella popolazione Umbra utilizzando i dati delle sorveglianze di popolazione su base campionaria. Attraverso le informazioni rese disponibili dai sistemi di sorveglianza correnti (LEA dal 2017) è possibile infatti descrivere l'andamento dell'abitudine al fumo in tutte le fasce di età, studiare l'influenza dei determinanti sociali e osservare cambiamenti nel tempo, mettendo in luce anche il ruolo delle disuguaglianze e dei condizionamenti sociali nell'adottare i comportamenti individuali che influiscono sulla salute.*

*È inoltre possibile il confronto con il dato nazionale e con le altre regioni, attraverso l'uso di tassi standardizzati, correggendo quindi per le possibili differenze dovute alle diverse strutture di popolazione.*

*Conoscere infine il numero dei potenziali destinatari di un'azione di salute è di importanza strategica negli interventi di sanità pubblica perché consente di quantificare le risorse umane e materiali da impegnare, e di mirare meglio al destinatario ideale con una comunicazione efficace: questo è reso possibile attraverso il procedimento di inferenza statistica.*

*In questa ottica il documento contiene per i principali indicatori analizzati una stima della dimensione numerica della popolazione Umbra e dell'Azienda USLUmbria1 da raggiungere con potenziali interventi sanitari.*

*Si ritiene quindi che questo documento possa fornire un contributo importante per evidenziare le esigenze di salute della nostra popolazione oltre che contribuire alla corretta pianificazione di attività di promozione della salute in questo campo.*

## ***I sistemi di sorveglianza di popolazione attivi in Umbria e nell'USLUmbria1***

In Umbria sono attivi 5 sistemi di sorveglianza di popolazione su base campionaria, rivolti ad altrettante fasce di età: tutti prevedono il coinvolgimento di Regioni e province autonome e sono coordinati dell'Istituto Superiore di Sanità. Di seguito le specifiche dei sistemi interrogati per realizzazione di questo documento.

### **La sorveglianza 0-2 anni**

*Rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita su un campione rappresentativo di mamme di bambini di 0-2 anni reclutate - mediante l'autocompilazione di un questionario anonimo - presso i centri vaccinali in occasione di uno dei seguenti appuntamenti vaccinali del/la proprio/a bambino/a: 1 a , 2 a , 3 a dose DTP-esavalente e 1 a dose MPRV.*

*La Sorveglianza Bambini 0-2 anni rappresenta una risorsa strategica per disporre di dati di popolazione in grado di stimare le prevalenze di comportamenti protettivi o a rischio e per elaborare programmi di promozione della salute psico-fisica nei primi 1000 giorni di vita.*

*La raccolta dati del "Sistema di Sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino" del 2022 ha coinvolto nel territorio nazionale 35.550 mamme (con tassi di partecipazione regionale compresi tra l'89,2% e il 98,6%). In Umbria sono state intervistate 2.247 mamme, con un tasso di partecipazione pari al 95,6%.*

### **HBSC**

*L'adolescenza rappresenta un momento importante per il passaggio alla vita adulta ed è caratterizzata da numerosi cambiamenti fisici, psicologici-relazionali e sociali. Proprio in questo periodo possono instaurarsi stili di vita e comportamenti che condizionano la salute presente e futura come abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, abuso di alcol, consumo di tabacco, uso di sostanze stupefacenti.*

*Lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) si inserisce in questo contesto con lo scopo di fotografare e monitorare la salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni e, per la prima volta nel 2022, anche dei ragazzi di 17 anni.*

*La rilevazione del 2022 ha interessato in Umbria complessivamente 3604 ragazzi.*

### **PASSI**

*Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.*

*Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1400 persone.*

### **PASSI d'Argento**

*Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana con 65 e più anni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita.*

*Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1200 persone.*

## I risultati in sintesi

L'abitudine al fumo in Umbria continua a rappresentare un punto critico.

Si osserva infatti una quota di fumatrici superiore rispetto alla media italiana già tra le mamme che allattano.

Tra gli adolescenti il 7% dei 15enni e 15% dei 17enni fuma tutti i giorni; emerge inoltre in questa fascia di età una quota di fumatori di sigaretta elettronica (3-4%).

La popolazione adulta umbra continua a mostrare percentuali di fumatori superiori alla media nazionale: in particolare più di ¼ dei 18-69enni e oltre 1 ultra64enne su 10 è fumatore, fumando in media 12 sigarette al giorno.

Mentre la percentuale di fumatori in Italia continua a ridursi lentamente ma significativamente, l'analisi del trend temporale per l'Umbria mostra una sostanziale stabilità del dato nel tempo.

Migliora invece nel tempo anche in Umbria il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro e in casa.

Ancora bassa l'attenzione degli operatori al fumo: solo 1 fumatore su 2 riferisce di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

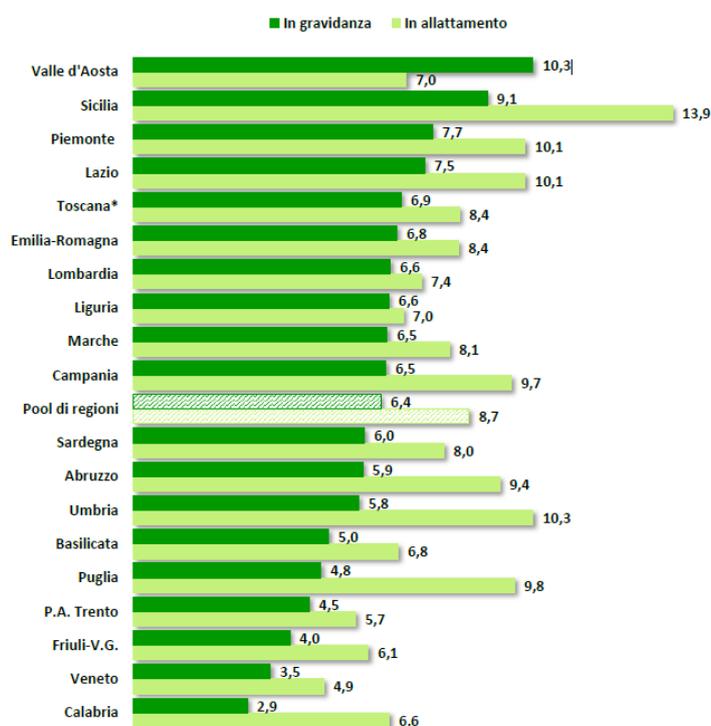


## Il fumo nei primi 1000 giorni (da Sorveglianza 0-2 anni)

Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla, patologie broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali.

I/le bambini/e esposti/e a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma.

### Consumo di tabacco in gravidanza e in allattamento (%)



Il 5,8% delle mamme umbre ha dichiarato di aver fumato durante la gravidanza. Maggiore è la quota di fumatrici tra le mamme che stavano allattando (10,3%), collocando l'Umbria al 2° posto tra le regioni, con una percentuale superiore rispetto alla media italiana (Pool di regioni 8,7%).

\*Dati dell'Indagine sul percorso nascita in Toscana (anno 2022); informazioni rilevate a 3 mesi e a 6 mesi dal parto rispettivamente per il fumo in gravidanza e in allattamento

La quota di mamme che ha dichiarato di fumare al momento dell'intervista aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e.

### Consumo di tabacco al momento dell'intervista:



**Bambini/e con almeno un genitore o altro convivente fumatore** 38,6%

Risultano potenzialmente esposti/e al fumo passivo quasi 4 bambini/e su 10.

### Consumo di tabacco in gravidanza per caratteristiche socio-economiche



Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di tabacco in gravidanza è significativamente più diffuso al diminuire del livello d'istruzione delle mamme e tra quelle che hanno riferito difficoltà economiche.

### Stime a livello locale 0-2 anni

	Umbria	USLUmbria1
Bambini nati da madri fumatrici in gravidanza	290	170
Bambini 2-5 mesi di mamme fumatrici	540	320
Bambini 11-13 mesi di mamme fumatrici	800	480
Bambini (0-2anni) con conviventi fumatori	4.000	2.400

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023

## Il fumo negli 11-17enni (da Sorveglianza HBSC)

L'abitudine al fumo si instaura per lo più durante l'adolescenza, periodo nel quale i ragazzi attribuiscono all'uso di tabacco una funzione sia di tipo "regolatoria" del corpo come il controllo dell'umore o del peso, che di tipo relazionale come l'appartenenza al gruppo o la sensazione di maturità e indipendenza. La valutazione della diffusione dell'abitudine al fumo rappresenta un processo indispensabile per riuscire a definire politiche efficaci di salute pubblica volte sia a promuovere una cessazione precoce che, soprattutto per i più giovani, a prevenire l'inizio e l'instaurarsi della dipendenza.

**Fumo di sigaretta negli ultimi 30 giorni, per età (%) 11-17enni HBSC Umbria 2022**

	11 anni	13 anni	15 anni	17 anni
Mai	99,2	94,5	72,6	57,8
1-2 giorni	0,8	2,5	7,8	9,0
3-5 giorni	0,0	0,8	4,1	4,6
6-9 giorni	0,0	0,7	3,3	4,1
10-19 giorni	0,0	0,4	2,9	5,0
20-29 giorni	0,0	0,2	2,1	4,5
30 giorni o più	0,0	0,9	7,2	15,0

La maggior parte dei ragazzi intervistati ha dichiarato di non aver "mai" fumato; la percentuale di "non fumatori" di sigarette si riduce, però, con l'aumentare dell'età, passando dal 99,2% degli undicenni al 57,8% dei diciassetenni. Nei 15 anni aumenta notevolmente anche la quota di ragazzi che riferisce di aver fumato ogni giorno negli ultimi 30gg, raddoppiando il suo valore tra i 17enni.

I due sessi hanno un analogo comportamento all'aumentare dell'età. Tra i quindicenni si osserva una maggior prevalenza di fumatori tra le femmine, valore che poi torna paragonabile nei 17enni, dove comunque un ragazzo su 7 fuma tutti i giorni.

**Fumo di sigaretta, ogni giorno negli ultimi 30 giorni, per sesso ed età (%) 11-17enni HBSC Umbria 2022**

	11 anni	13 anni	15 anni	17 anni
Maschi	0,0	0,8	6,1	14,8
Femmine	0,0	1,1	8,6	15,3

**Fumo di sigaretta elettronica negli ultimi 30 giorni, per età (%) 11-17enni Umbria**

	11 anni	13 anni	15 anni	17 anni
Mai	98,8	92,8	79,2	79,1
1-2 giorni	1,1	3,9	8,4	7,3
3-5 giorni	0,1	1,2	4,3	2,3
6-9 giorni	0,0	0,8	1,7	2,9
10-19 giorni	0,0	0,8	1,7	2,6
20-29 giorni	0,0	0,0	1,6	1,6
30 giorni o più	0,0	0,5	3,1	4,2

Analogamente la quota di non fumatori di sigarette elettroniche (91%) si riduce con l'aumentare dell'età, passando dal 99% a 11 anni al 79% a 17 anni.

L'uso quotidiano della sigaretta elettronica riguarda il 3.1% dei 15enni e il 4.2% dei 17enni.

### Stime a livello locale 11-17enni

	Umbria	USLUmbria1
Fumo di sigaretta almeno 1 giorno nei 30gg	8.730	5.120
Fumo di sigaretta ogni giorno	2.520	1.480
Fumo di sigaretta elettronica almeno 1 giorno nei 30gg	6.220	3.650
Fumo di sigaretta elettronica ogni giorno	920	540

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023



## Abitudine al fumo negli adulti

Dai dati di sorveglianza PASSI, nel biennio 2021-22 in Italia la maggioranza degli adulti 18-69enni non fuma (59%) o ha smesso di fumare (17%), ma 1 italiano su 4 fuma (24%).

Dai dati di PASSI d'Argento (65 anni e più) raccolti nel biennio 2021-22 emerge che in Italia la maggioranza di coloro che hanno 65 anni e più non fuma (62%) o ha smesso di fumare da oltre un anno (27%), ma una persona su 10 è ancora fumatore (11%)

### I Fumatori 18-69enni

Complessivamente in Umbria, l'abitudine al fumo si conferma preoccupante, con una quota di fumatori significativamente maggiore rispetto alla media Italiana: tra i 18-69enni infatti il 28% è fumatore, mentre il 54% non fuma e il 18% ha smesso di fumare.

ABITUDINE AL FUMO 18-69enni	Umbria (N=1.400)		Italia (N=50.816)	
	%	IC95%	%	IC95%
Non Fumatori	54,0	51,3-56,7	59,1	58,5-59,6
Fumatori	27,6	25,2-30,1	24,2	23,7-24,7
In astensione	19,2	17,1-21,5	17,6	17,2-18,1
Occasionali	1,4	0,9-2,1	0,7	0,6-0,8
Quotidiani	25,3	23,1-27,8	22,4	21,9-22,9
Ex Fumatori	18,4	16,4-20,7	16,7	16,3-17,2
	N	IC95%	N	IC95%
Numero medio sigarette fumate/giorno	11,4	10,7-12,1	11,8	11,6-11,9

### Le definizioni

**Fumatore:** persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

**Ex fumatore:** persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

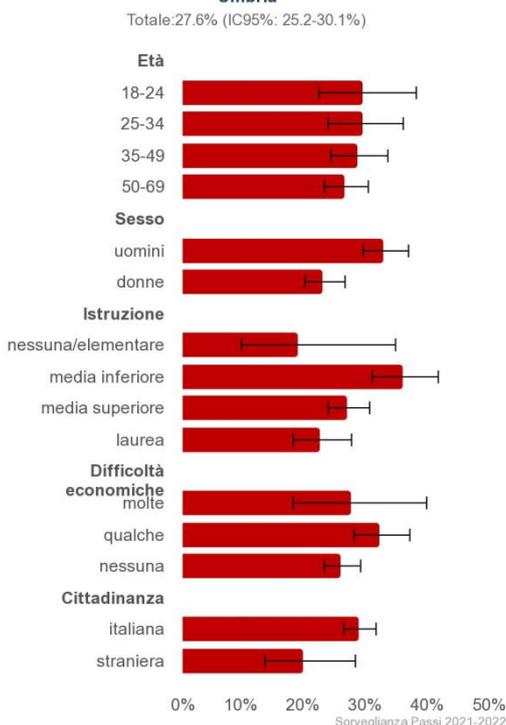
**Non fumatore:** soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

**Fumatore in astensione:** fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.

**Fumatore occasionale:** fumatore che non fuma tutti i giorni.

**Fumatore quotidiano:** fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

Fumatori per caratteristiche socio-demografiche  
Umbria



Il fumo di sigaretta è più frequente tra gli uomini e tra coloro che hanno un livello di istruzione medio. Non emergono differenze significative per età né per difficoltà economiche.

Il consumo medio giornaliero è di circa 11 sigarette, tuttavia un quarto dei fumatori ne consuma più di un pacchetto.

La variabilità territoriale mostra in testa alla classifica delle Regioni con le più alte quote di fumatori alcune del Centro-Sud: tra queste l'Umbria si conferma tra le regioni con la più alta prevalenza.

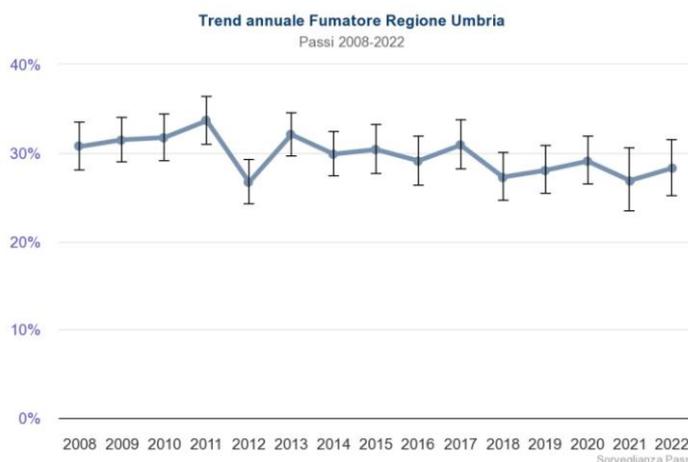
Fumatori per regione di residenza  
Passi 2021-2022



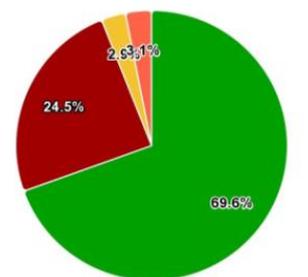
● peggiore del valore nazionale  
● simile al valore nazionale  
● migliore del valore nazionale

Dal 2008, la percentuale di fumatori in Italia va riducendosi lentamente ma significativamente in tutto il territorio, sebbene sembri rallentare la sua discesa proprio nel periodo pandemico.

L'analisi del trend temporale per gli anni di rilevazione disponibili mostra invece per l'Umbria un andamento in controtendenza con una sostanziale stabilità del dato nel tempo.



**Utilizzo composito di sigarette tradizionali e dispositivi elettronici - Umbria**



- Né sigarette né dispositivi elettronici
- Esclusivamente sigarette
- Esclusivamente dispositivi elettronici
- Sigarette + dispositivi elettronici

Sorveglianza Passi 2021-2022

Nel biennio 2021-2022, a fronte di una quota di fumatori pari al 27.6% fra i 18-69enni umbri, il 24.5% riferisce un uso esclusivo di sigarette tradizionali e il 3.1% dichiara sia di fumare sigarette tradizionali che di utilizzare un dispositivo elettronico (fra e-cig e/o HTP); a questi si aggiunge una quota di persone (2.9%) che fa invece un uso esclusivo di dispositivi elettronici (e-cig e/o HTP) rimanendo comunque esposta ai rischi di dipendenza da nicotina e ai rischi residuali della combustione del tabacco (comunque presente anche nelle HTP).

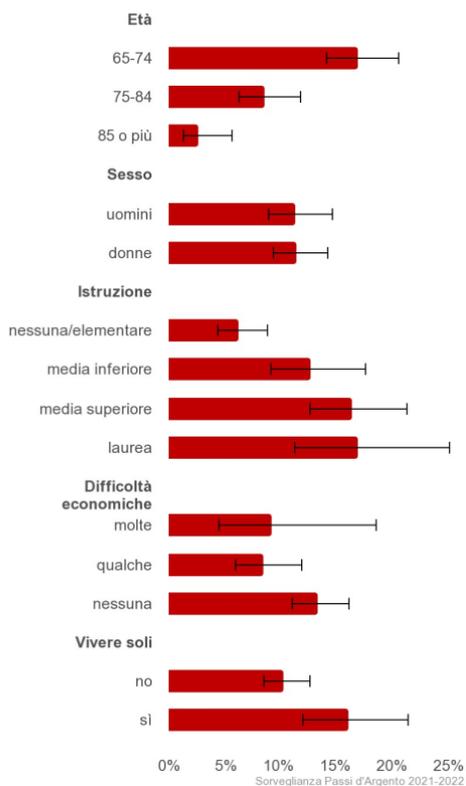
## I Fumatori 65 anni e più

In Umbria tra coloro che hanno 65 anni e più, il 53% non fuma e il 36% ha smesso di fumare da oltre un anno, ma oltre una persona su 10 è ancora fumatore (11%), dato in linea con la media nazionale. Con l'avanzare dell'età diventa più difficile intercettare in vita chi mantiene questa abitudine, mentre è maggiore la probabilità di intercettare in vita persone che non hanno mai fumato o hanno smesso di fumare.

ABITUDINE AL FUMO 65enni e più	Umbria (N=1.400)		Italia (N=50.816)	
	%	IC95%	%	IC95%
Non Fumatori	52,7	49,9-55,4	61,8	60,8-62,7
Fumatori	11,4	9,7-13,3	10,8	10,3-11,4
Ex Fumatori	36,0	33,4-38,7	27,4	26,4-28,4
	N	IC95%	N	IC95%
Numero medio sigarette fumate/giorno	12,3	11,1-13,4	12,1	11,6-12,6

### Fumatori per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Umbria

Totale: 11,4% (IC95%: 9,7-13,3%)



Il fumo di sigaretta è più frequente fra i 65-74enni, tra coloro che vivono soli e tra coloro che hanno un maggior livello di istruzione. L'istruzione gioca infatti in questa fascia di età un ruolo diverso rispetto alla popolazione 18-69enne: la prevalenza di fumatori fra gli ultra 64enni laureati è del 17% rispetto al 6% di fumatori fra i meno istruiti.

Il consumo medio giornaliero è di circa 12 sigarette.

In questa fascia di età l'Umbria mostra dati in linea con la media nazionale.

### Fumatori per regione di residenza Passi d'Argento 2021-2022

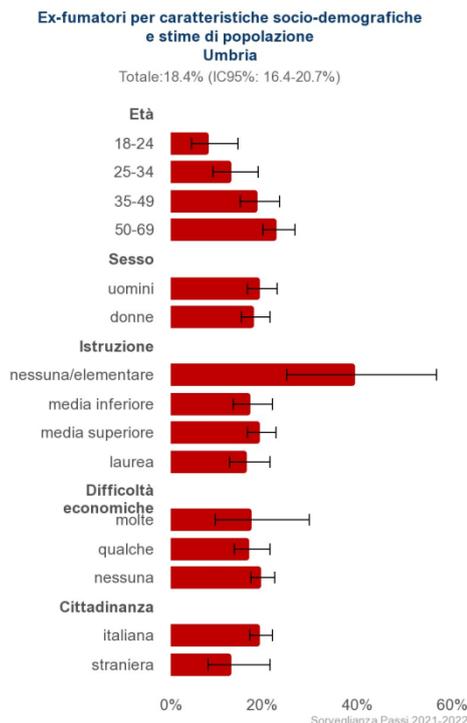


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi d'Argento

## Gli Ex Fumatori

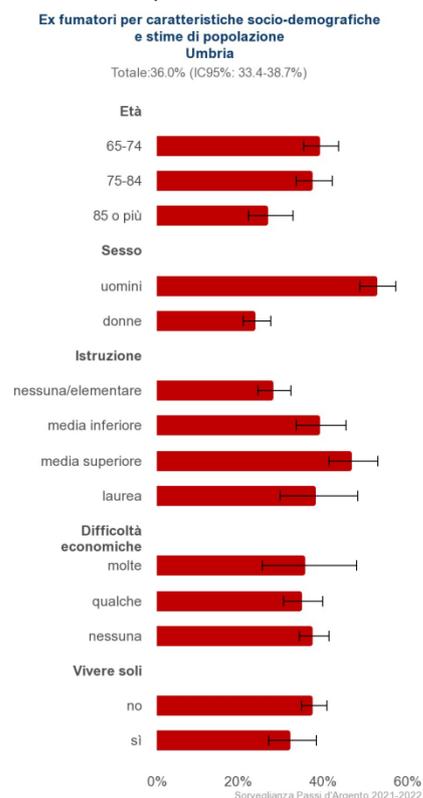
In Umbria il 18% dei 18-69enni è ex fumatore, dato in linea con la media nazionale. La quota di ex fumatori cresce all'avanzare dell'età, è maggiore fra coloro che hanno un basso



livello di istruzione.

Anche per questo indicatore l'Azienda USL Umbria1 mostra valori (20%) sovrapponibili con il dato medio regionale.

Maggiore è la quota di ex fumatori (36%) tra gli over64enni, valore significativamente superiore della media nazionale (27%) a conferma della maggior storia di fumatori in questa regione. Per gli ultra64enni è inoltre più frequente intercettare ex fumatori fra gli uomini, e tra i 65-84enni oltre che tra coloro che hanno un titolo di studio medio.



### Stime a livello locale 18 anni e più

	Umbria	USL Umbria1
Fumatori 18-69enni	155.700	89.100
Fumatori di 65 anni e più	25.800	14.500
Ex Fumatori 18-69enni	104.600	64.800
Ex Fumatori di 65 anni e più	82.300	51.100

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023

### L'atteggiamento degli operatori sanitari



Ancora troppo bassa l'attenzione degli operatori al fumo: tra i 18-69enni solo 1 fumatore su 2 riferisce di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Decisamente più alta è la quota di ultra64enni che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare (2 su 3 fumatori).

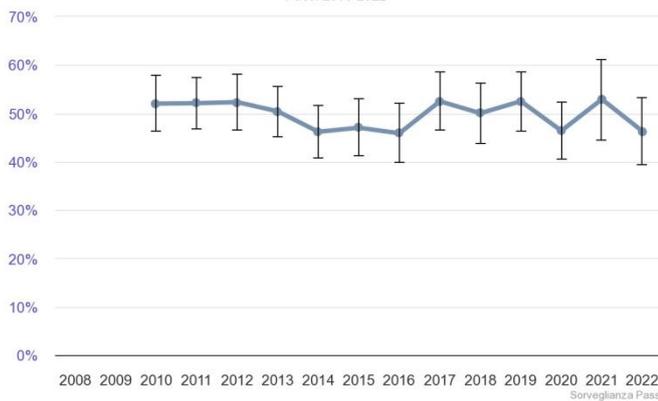
Per l'Azienda USL Umbria1 le percentuali sono pressoché sovrapponibili: al 36% dei 18-69enni è stato chiesto se fumano, il 47% dei fumatori 18-69enni ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare come pure il 70.1% dei fumatori ultra64enni.

### Medici e operatori sanitari e fumo

Umbria - PASSI e Passi d'Argento 2021-2022

18-69enni ai quali è stato chiesto se fumano	37%
Fumatori 18-69enni che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare	49%
Fumatori ultra 64enni che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare	66%

**Trend annuale Consiglio di smettere di fumare Regione Umbria**  
Passi 2008-2022

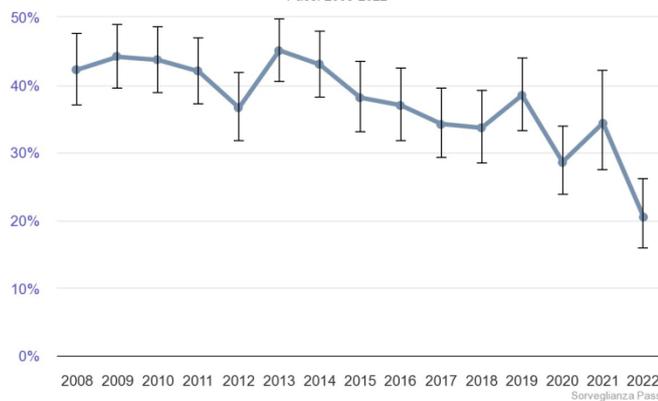


L'attenzione degli operatori sanitari al problema mostra a livello nazionale una riduzione del "consiglio di smettere di fumare" riferito nel tempo e in particolar modo nel periodo pandemico.

Per l'Umbria non si osservano forti modificazioni nel tempo con valori che rimangono stazionari.

## Il tentativo di smettere di fumare

**Trend annuale Tentativo di smettere di fumare Regione Umbria**  
Passi 2008-2022



I 18-69enni umbri che tentano di smettere di fumare non sono numericamente trascurabili: circa 1/4 (27%) dei fumatori ha tentato di smettere nei 12 mesi precedenti l'intervista, restando almeno un giorno senza fumare.

La percentuale di persone che tentano di smettere di fumare sembra ridursi nel tempo sia a livello nazionale che in Umbria. Questo dato, insieme al persistere di una alta percentuale di fumatori, conferma i segnali preoccupanti sull'abitudine al fumo in Umbria.

Il 16.5% di chi ha tentato raggiunge l'obiettivo e riferisce di aver smesso di fumare da più di 6 mesi. Il tentativo di smettere di fumare si riduce all'avanzare dell'età, ma va sottolineato che all'avanzare dell'età aumenta la quota di ex fumatori.

## Il divieto di fumo nei luoghi di lavoro



Anche nel biennio 2021-2022 si è indagata la percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro ma non nei locali pubblici.

In Umbria il 95% degli intervistati riferisce che il divieto di fumo sul luogo di lavoro è “sempre” o “quasi sempre” rispettato, percentuale in linea con il dato medio nazionale. Il gradiente geografico va riducendosi nel tempo grazie all’aumento del rispetto del divieto che investe tutto il Paese, e in particolare le regioni meridionali (in 15 anni di rilevazioni la quota di persone che riferisce un rispetto totale del divieto di fumo nei luoghi di lavoro passa dal 70% del 2008 al 86% del 2022).

Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro per regione di residenza  
Passi 2021-2022

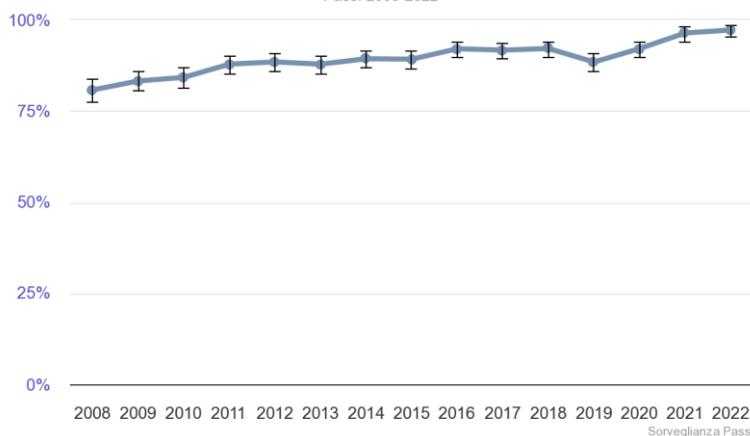


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Trend annuale Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro Regione Umbria

Passi 2008-2022



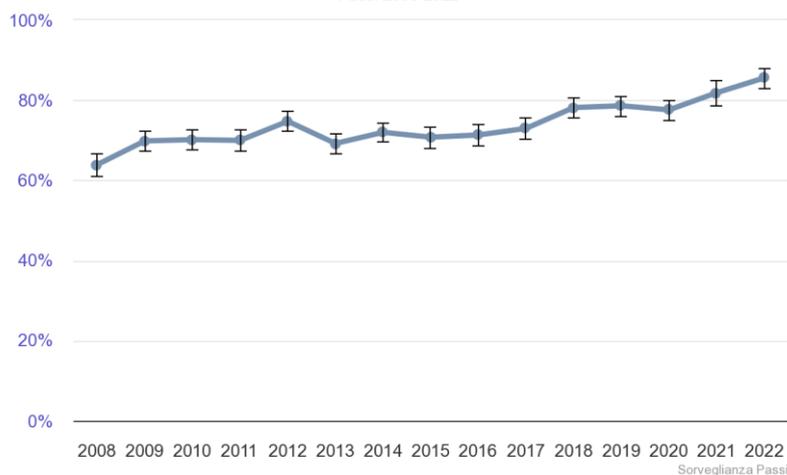
Va evidenziato che anche in Umbria, regione che in passato aveva sempre mostrato un minor rispetto del divieto sia nei locali pubblici che al lavoro, aumenta nel tempo la quota di coloro che riferiscono il rispetto sempre o quasi sempre.

## Il fumo in ambiente domestico

L’esposizione al fumo passivo in ambito domestico è ancora rilevante: l’84% degli intervistati 18-69enni umbri dichiara che nella propria abitazione è rispettato il divieto di fumo; un’abitudine mantenuta anche fra coloro che vivono in case in cui sono presenti minori di 15 anni, dove il 92% dichiara di rispettare il divieto di fumo. Anche questi dati sono in linea con la media nazionale.

Trend annuale Astensione dal fumo in casa Regione Umbria

Passi 2008-2022



Inoltre il confronto del dato nel tempo mostra una chiara tendenza al miglioramento, con un continuo aumento di case “libere da fumo”, come effetto presumibile di un passaggio culturale che, a partire dalla legge sul divieto nei luoghi pubblici conduce, attraverso una maggiore consapevolezza dei danni del fumo passivo, all’astensione dal fumo negli ambienti di vita privati.